

Gentile Signora,  
Egregio Signore,

La **informiamo** che, in base alla Sua patologia:

---

Lei dovrà essere sottoposto a un **trattamento sanitario definito:**

### IMATINIB

Il trattamento sanitario verrà somministrato per via orale.

La **informiamo** che la terapia con Imatinib è un trattamento standard per la cura della sua malattia, allo scopo di prevenire o comunque rallentare la comparsa di recidive e/o per rallentare la progressione della malattia.

La **informiamo** che la terapia con Imatinib è una terapia ben tollerata. Esiste tuttavia, la possibilità di effetti secondari per i quali verranno prese tutte le misure terapeutiche necessarie.


In particolare, i possibili effetti indesiderati più frequenti derivati da questo trattamento sono:

- **Temporanea riduzione della produzione di cellule ematiche da parte del midollo osseo.**
- La diminuzione dei globuli rossi provoca la diminuzione dell'emoglobina e quindi l'anemia, che si manifesta principalmente con sensazione di spossatezza fisica e può richiedere una emotrasfusione.
- La diminuzione dei globuli bianchi facilita l'insorgere di infezioni, il cui segno principale è la febbre, di solito con brivido; è quasi sempre necessaria una terapia antibiotica.
- La diminuzione delle piastrine provoca ecchimosi, ossia lividi, o emorragie; a volte, i pazienti che presentano una bassa conta piastrinica possono avere bisogno di una trasfusione di piastrine.
- La ridotta funzionalità del midollo osseo può manifestarsi circa sette giorni dopo la somministrazione del farmaco, raggiungendo usualmente i valori minimi 10-14 giorni dopo la terapia. Quindi il conteggio delle cellule ematiche ricomincia a salire costantemente e di solito si normalizza entro 21-28 giorni.
- Il conteggio delle cellule ematiche diminuisce in funzione della dose di farmaco e dell'impiego di uno solo o più farmaci. Per questo sarete sottoposti a esami periodici del sangue per controllare la funzionalità del midollo osseo. Qualora si riscontri una netta diminuzione del conteggio delle cellule ematiche, l'oncologo potrebbe decidere di rinviare la somministrazione di qualche giorno per permettere il recupero della funzionalità del midollo osseo.

- Se la temperatura sale oltre 38°C o se sviluppate ecchimosi o emorragie senza apparente motivo, mettetevi subito in contatto con l'oncologo o con l'ospedale.
- Nausea e vomito: nonostante l'Imatinib non sia un farmaco chemioterapico tradizionale, questi sintomi possono insorgere ugualmente, e durare anche per alcuni giorni. Di solito la nausea è d'intensità modesta, ed è sufficiente assumere un antiemetico. Il vomito è raro. Per chi riceve questo farmaco in associazione alla chemioterapia, la probabilità di accusare questi sintomi è decisamente più alta;
- diarrea: se si presenta, è in forma lieve (una-due scariche al giorno); raramente è severa. Può essere controllata facilmente con i comuni farmaci antidiarroici. Se si presentasse in forma severa, potrebbe essere necessario sospendere il trattamento o ridurre le dosi della terapia. In ogni caso, è necessario bere molto per reintegrare i liquidi perduti;
- cefalea: può giovare bere molto, e in ogni caso è bene informare l'oncologo, perché può essere un segno d'ipertensione arteriosa;
- crampi e dolori muscolari: Generalmente si presentano in forma lieve; se creano dolore persistente, può essere utile assumere un antiinfiammatorio. Se il dolore non risponde agli analgesici, può essere necessario sospendere la terapia per alcune settimane;
- modificazioni della cute: la terapia può causare un'eruzione cutanea, simile all'acne, che può dare prurito. Sono consigliati saponi neutri, ed eventualmente creme antistaminiche.

La **informiamo** che gli effetti collaterali meno frequenti derivati da questo trattamento sono:

- reazioni allergiche: come qualsiasi altro farmaco, può provocare reazioni allergiche, come lo sviluppo di un'eruzione cutanea accompagnata da prurito, rialzo termico, brividi, rossore localizzato al volto, senso di vertigini, cefalea, mancanza di respiro, ansia e aumento della minzione. Questi disturbi possono venire in forma lieve o in forma severa e in questo caso richiedono un trattamento appropriato;
- temporanea alterazione della funzione epatica e renale: tali alterazioni si normalizzano generalmente alla conclusione del trattamento. Difficilmente ciò vi darà dei problemi, ma sarete tenuti sotto rigorosa sorveglianza dall'oncologo, anche sottoponendovi periodicamente a prelievi di sangue per controllare la funzione epatica e renale;
- ritenzione di liquidi. È un effetto poco comune. Si manifesta generalmente con gonfiore del viso (tipicamente peri-orbitario), delle mani, delle caviglie, e aumento di peso. Più raramente vi può essere la formazione di liquido a carico di cavità nel torace, con versamento pleurico o pericardico. Può essere utile assumere un diuretico;
- Tossicità cardiaca: è un evento non comune che si può manifestare con scompenso cardiaco o comparsa di aritmie. I pazienti con malattia cardiaca, con fattori di rischio per l'insufficienza cardiaca o storia di insufficienza renale devono essere monitorati attentamente e tutti i pazienti con segni o sintomi correlati all'insufficienza cardiaca o renale devono essere valutati e trattati.

	<b>DIPARTIMENTO CLINICA E RICERCA ONCOLOGICA MODULO INFORMATIVO ALLA PRESTAZIONE SANITARIA PER TERAPIA CON IMATINIB</b>	DM – UOC ONCOLOGIA 1 MOD 29-2022 Rev. 00 08.04.2022 PAG 3 DI 3
-----------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------

La **informiamo** che altri possibili effetti collaterali possono riguardare:

- ✓ **Gravidanza.** Imatinib non deve essere usato durante la gravidanza, se non in caso di assoluta necessità. Vi sono state segnalazioni di aborti spontanei e malformazioni congenite infantili. Le donne in età fertile devono utilizzare misure contraccettive efficaci durante il trattamento e per almeno 15 giorni dopo l'interruzione del trattamento con imatinib. Inoltre, le donne non devono allattare durante il trattamento e per almeno 15 giorni dopo l'interruzione.
- ✓ **Fertilità.** Non sono noti gli effetti dell'imatinib sulla fertilità degli uomini o delle donne.
- ✓ **Esposizione al sole:** attraverso la circolazione i farmaci antitumorali si diffondono su tutti i tessuti, inclusa la pelle. Il contatto prolungato con le radiazioni solari può causare arrossamenti, anche severi, e scottature. Per tale motivo, durante la terapia è sconsigliata l'esposizione diretta e prolungata al sole, ovvero è raccomandato l'impiego di creme solari ad alta protezione.
- ✓ Più raramente si possono verificare **altri effetti collaterali non elencati sopra**. In rari ed imprevedibili casi come con ogni farmaco antitumorale, possono accadere tossicità di alto grado e talvolta letali.

La **informiamo** che durante l'assunzione di Imatinib è sconsigliato assumere alcune sostanze a causa delle possibili interazioni con il farmaco. Tra questi **sono da evitare l'assunzione di caffè, succo di pompelmo, anticoagulanti orali e paracetamolo**. Nel caso in cui fosse necessario introdurre un nuovo farmaco in terapia, si consiglia di consultare l'oncologo che darà il suo assenso o meno al nuovo trattamento.

La **informiamo** che gli studenti in Medicina o delle Professioni Sanitarie e/o tirocinanti possono partecipare al percorso di cura in maniera proporzionale alle competenze acquisite ed essere coinvolti anche nel processo di acquisizione del Consenso Informato.

Roma li \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_